

168^a Proposta (di iniziativa consiliare)

a firma dei Consiglieri Ficcardi, Di Palma, Diaco e Calabrese)

Indirizzo per tematiche afferenti alla gestione dei rifiuti – Integrazione al Regolamento per la gestione dei rifiuti di Roma Capitale.

PREMESSO CHE

- Premesso che l'art. 21 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 prevede che i Comuni disciplinano la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti;
- L'Amministrazione di Roma Capitale ha approvato con deliberazione di Giunta Capitolina n. 47 del 30 marzo 2017 il Piano operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post consumo 2017-2021, che prevede una serie di misure per una gestione virtuosa dei rifiuti. Tra gli obiettivi del piano, oltre alla riduzione del volume complessivo dei rifiuti prodotti sono previste misure per la riduzione dei rifiuti da imballaggio;
- Con delibera di giunta n. 47 del 30 marzo 2017 è stato approvato piano operativo per la riduzione e gestione dei materiali post consumo di Roma Capitale;
- Tutti gli eventi che si svolgono sul territorio di Roma Capitale devono attenersi a quanto previsto nel Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani di cui alla DCC n. 105/2005;
- Il cosiddetto "Pacchetto sull'economia circolare" adottato dalla Commissione Europea a dicembre 2015, prevede nuovi obiettivi giuridicamente vincolanti per il riciclaggio dei rifiuti e la riduzione dello smaltimento in discarica, stabilisce inoltre nelle proprie considerazioni iniziali che "La prevenzione dei rifiuti è il modo più efficace per incrementare l'efficienza delle risorse e ridurre l'impatto dei rifiuti sull'ambiente";
- Nella Strategia di lotta ai rifiuti plastici, adottato dalla Comunità Europea 11 16 gennaio 2018 che si inserisce nel processo di transizione verso l'economia circolare, sono evidenziati gli obiettivi di protezione dell'ambiente dall'inquinamento da plastica e quelli di promuovere, al contempo, l'innovazione anche attraverso lo sviluppo di materiali ottenuti da materie prime rinnovabili e biodegradabili così come la progettazione di oggetti facilmente riutilizzabili e riciclabili;

CONSIDERATO CHE

- che il "Regolamento Comunale per la disciplina del servizio dei rifiuti urbani approvato Con deliberazione del Consiglio Comunale N. 105 del 2005 e tuttora vigente, non è più rispondente all'attuale quadro normativo;
- pertanto che occorre procedere all'aggiornamento del predetto Regolamento al fine di coordinare tutte le disposizioni comunali in materia di gestione rifiuti e decoro coerentemente con le finalità perseguite dalla normativa attuativa della disciplina comunitaria in materia di gestione dei rifiuti urbani;

Sulla base di quanto sopra espresso, l'Assemblea Capitolina

DELIBERA

Di dare mandato ai competenti Organi dell'Amministrazione, affinché si proceda alle opportune modifiche e all'aggiornamento della normativa regolamentare afferente la gestione dei rifiuti di Roma Capitale -Delibera 105/2005- sulla base dei criteri di seguito indicati:

1) UNITARIETA'

Le tematiche afferenti alla gestione dei rifiuti devono essere ricomprese all'interno del Regolamento in argomento, in un unico testo, per garantire applicabilità, coerenza e semplicità alle norme stabilite, anche per garantire la massima facilità di lettura e interpretazione per i destinatari dello stesso.

2) STRUTTURA

Il regolamento disciplinerà il sistema di gestione dei rifiuti urbani e potrà definire anche alcune forme di prevenzione e riduzione dei rifiuti, quali il compostaggio domestico e di comunità, i Centri del Riuso, la disciplina per la gestione sostenibile dei rifiuti prodotti dagli eventi nel territorio del comune di Roma Capitale (Ecofeste) e la riduzione degli imballaggi in plastica.

3) SANZIONI

Con separata deliberazione di Giunta Capitolina, adottata ai sensi dell'art. 16, comma 2, della Legge n.689 del 24 novembre 1981, prevedere il pagamento in misura ridotta, determinata per ciascuna violazione.

4) SANZIONI - MOZZICONI E RIFIUTI MINUTI

Nella predisposizione delle sanzioni dovranno essere recepite le nuove sanzioni introdotte con la Legge 221/2015, che tratta anche i rifiuti prodotti da fumo e i rifiuti di piccolissime dimensioni.

5) INDICAZIONI CONTENUTE

Gli articoli del regolamento dovranno essere vincolanti come indirizzo, ma l'operatività di dettaglio degli stessi dovrà essere gestita con successivi atti gestionali dell'amministrazione e del soggetto gestore, al fine di rendere il regolamento stesso sempre adattabile alle trasformazioni che il servizio necessariamente subirà nel corso del tempo.

6) CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI

A tali strutture dovrà essere destinato specifico titolo, ove siano contenute le prescrizioni ai sensi della normativa di settore vigente, nonché a particolari esigenze dell'amministrazione (pesa, guardiania, ecc.).

7) ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Ulteriore specifico titolo del regolamento dovrà essere dedicato all'organizzazione del servizio, che disciplinerà le dotazioni e le collocazioni dei contenitori stradali e la dotazione, collocazione e movimentazione dei contenitori per la raccolta domiciliari (porta a porta, domus ecologiche).

8) SPAZZAMENTO DEI FRONTISTI STRADALI

Coinvolgere i frontisti, siano essi utenze domestiche che non domestiche, nelle attività di spazzamento del fronte stradale antistante, fino alla congiunzione con la sede stradale, per agevolare le successive operazioni del oggetto gestore.